

Giuseppe Rossi, dal 2015 alla guida di Accredia, l'Ente unico nazionale di accreditamento

# Quando l'idea diventa progetto

*Operare in modo trasparente e competente è fondamentale in ogni attività. Il successo, però, sta nel riuscire a comunicare l'importanza di ciò che si fa*

DI BEATRICE MIGLIORINI

**H**erbert Hoover, 31° presidente degli Stati Uniti d'America, diceva a proposito della professione di ingegnere: «Con l'aiuto della scienza ha il fascino di trasformare un pensiero in linee di un progetto per realizzarlo poi in pietra o metallo o energia. Quindi creare lavoro per gli uomini elevando il tenore di vita e aggiungendone conforto». Poche parole per descrivere le molte sfaccettature che si nascondono dietro a un percorso professionale in cui poche persone meglio di **Giuseppe Rossi**, presidente di Accredia (Ente unico nazionale di accreditamento), possono riconoscersi. Sanminiatense nell'anima, classe 1946, legato alla sua terra di origine, la Toscana, sceglie di lasciarla per approdare a Milano nel 1972 dopo la laurea in ingegneria chimica e un anno come ricercatore all'Università di Pisa. E con l'arrivo nel capoluogo lombardo inizia anche l'avventura in Montedison, uno dei più grandi gruppi industriali e finanziari operanti in Italia e nel mondo, fino ai primi anni 2000. «Quando sono approdato in Montedison», ha raccontato a *ItaliaOggi Sette* Rossi, «ho iniziato a occuparmi di ciò per cui avevo studiato seguendo prevalentemente l'area tecnica. Dopo circa un decennio, però», ha precisato Rossi, «mi è stato proposto di seguire un corso in gestione aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, a valle del quale mi è stato chiesto di cambiare ramo». Dall'area tecnica, quindi, a quella relativa a controllo, investimenti e m&a. Il tutto, sempre guidato dall'idea di voler trasformare un'idea in un vero e proprio progetto realizzabile. Gli anni trascorsi in Montedison, inoltre, permettono a Rossi di entrare in contatto con il mondo della plastica dei produttori delle materie plastiche. «Un'esperienza che mi ha permesso di conoscere un settore che in molti casi può rivelarsi strategico per molte attività economiche e che, allo stesso tempo», ha sottolineato Rossi, «mi ha permesso di capire a fondo che cosa è possibile fare affinché l'ambiente in cui tutti noi viviamo non subisca danni eccessivi a causa del nostro operato». Professionista eclettico, sempre pronto a mettersi alla prova e ad accettare le

nuove sfide che lavoro e famiglia comportano, tra le esperienze che maggiormente hanno contraddistinto il percorso umano e professionale di Rossi ci sono stati cinque anni trascorsi in Olanda, all'Aja. «Alla nascita di Montell, la joint-venture tra Shell e Montedison, mi indicarono come possibile candidato per un ruolo direttivo nella holding olandese. Una grande opportunità professionale che ho affrontato quando oramai avevo già una famiglia, contrariamente a quanto succede in molti casi», ha raccontato Rossi, «ma è stato proprio grazie al sostegno dei miei cari che hanno scelto di seguirmi che alla fine ho scelto di trascorrere cinque anni all'Aia, di cui ho un ricordo bellissimo». Raggiunta la pensione nel 2008, due anni più tardi viene chiamato alla Presidenza di Corepla, il Consorzio nazionale per la raccolta, il recupero ed il riciclo degli imballaggi in plastica, dove resterà fino al 2013. Incarico questo che non sarebbe stato l'ultimo. Nel 2015, infatti, la chiamata in Accredia. «Quando venni contattato per candidarmi alla presidenza dell'ente», ha precisato Rossi, «non avevo completa consapevolezza di quanto articolata fosse la realtà in cui sarei andato ad operare. Ed è forse questo l'aspetto dell'attività che mi ha sorpreso e meravigliato di più. Lavorare in Accredia, infatti, non significa solo lavorare con la certificazione tout court, ma significa avere a che fare con tutti i settori possibili, dall'area tecnica all'area agroalimentare, passando per il mondo delle professioni e della pubblica amministrazione. Il tutto», ha sottolineato Rossi, «tenendo sempre presente da un lato che la nostra attività passa dal rispetto di norme internazionali e che, l'esito del nostro operato è una certificazione che permette agli operatori del settore di poter lavorare anche al di fuori dei confini italiani». Una vera scoperta, quindi, di dinamiche non strettamente aziendali che attengono, invece, al rapporto tra azienda e consumatori. Un rapporto che, come Rossi ha avuto modo di spiegare, si deve basare su tre colonne portanti, le stesse della sua presidenza: trasparenza dell'attività, competenza del personale a tutti i livelli e comunicazione del valore della certificazione accreditata per garantire un maggior livello di sicurezza.





## Chi è Giuseppe Rossi

- *Amante della natura in ogni sua forma tra i luoghi che porta nel cuore le Dolomiti sono al primo posto*
- *Appassionato di sport a 360° niente è meglio dei Giochi olimpici per tenerlo attaccato alla tv*
- *Viaggiatore più per lavoro che per passione tra le città in cui ha vissuto è molto legato all'Aia*
- *Lettore costante e attento al quotidiano, ai libri preferisce sempre e comunque i giornali*
- *La buona tavola è un piacere a cui non rinuncia e quando può cerca i sapori della sua terra*

NOME

**Giuseppe Rossi**

NATO A

**San Miniato (Pi)**

IL

**3 novembre 1946**

PROFESSIONE

*Laureato in ingegneria chimica nel 1971, dopo un'*

*esperienza come ricercatore presso l'Università di Pisa, approda in Montedison a Milano dove si occupa per un decennio dell'area tecnica. Dopo un corso in gestione aziendale svolto presso l'Università Luigi Bocconi di Milano inizia a occuparsi di aspetti legati agli investimenti e alla pianificazione strategica. Dal 2000 ricopre la carica di Presidente di Basell*

*in Italia, incarico che manterrà fino alla fine della sua carriera in azienda nel 2008. Dal 2010 al 2013 ricopre la carica di Presidente di Corepla. Approda alla presidenza di Accredia nel 2015.*

